

FONDAZIONE ZOLLA – ENTE DEL TERZO SETTORE

RELAZIONE DI MISSIONE 2025

2 – Responsabilità – Trasparenza – Opportunità – Struttura e contenuto - Informazioni generali sull'ente

3 – Informazioni sulla Fondazione Ente del Terzo Settore – Sedi e attività svolte

4 – Missione perseguita e attività di interesse generale

5 – Amici della Zolla

6 – Illustrazione delle poste di bilancio

6 – Principi di redazione

7 – Criteri di valutazione

10 – Stato patrimoniale

21 – Rendiconto gestionale

22 – Comunità di pronta accoglienza La Zolla

25 – Progetto La Zolletta

26 – Progetto Famiglie 4.0

27 – Accoglienza e gestione lavori pubblica utilità

28 - Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

29 - Componenti di supporto generale

30 – Dipendenti – Volontari

32 – Prospetto dei costi e proventi figurativi

33 - Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie , evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

ex c. 1 art. 13 D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

RESPONSABILITÀ, TRASPARENZA, OPPORTUNITÀ: IL CAMBIO CULTURALE

Gli enti di Terzo settore rappresentano l'espressione di partecipazione della cittadinanza e sono da noi alimentati tramite i nostri bisogni, i nostri interessi, le nostre volontà. Abbiamo dichiarato nel nostro statuto di perseguire fini civici, solidaristici e di utilità sociale attraverso la realizzazione di attività di "interesse generale". Siamo chiamati quindi ad una responsabilità di esercizio di questa funzione e che intendiamo svolgere, perseguire e realizzare nella società in cui viviamo.

Un principio, quest'ultimo che appartiene ai principi fondanti della costituzione (art. 118 della Costituzione Italiana).

Da questa responsabilità discende la nostra capacità di indirizzare le nostre azioni in coerenza con quanto dichiarato.

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

Introduzione

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017, così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

A partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della citata legge n. 104/2024, troveranno applicazioni le nuove disposizioni recate dal citato articolo 4 (vale a dire il bilancio 2025 per gli enti con esercizio sociale uguale all'anno solare). In particolar modo saranno tenuti all'adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, e Relazione di Missione:

1. Gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 60.000,00;

2. Gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 300.000,00.

Il presente bilancio viene redatto, sulla base delle disposizioni recate dall'illustrato art. 4, Legge 104/2024.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020, n. 39 costituisce uno dei documenti obbligatori del bilancio e rappresenta lo strumento di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31 dicembre 2025.

Informazioni generali sull'ente

FONDAZIONE ZOLLA - ENTE DEL TERZO SETTORE

Con delibera della provincia di Cremona N. 365 DEL 28.10.24, siamo fondazione, la nostra iscrizione al RUNTS è col numero 100031.

Abbiamo predisposto il Codice etico e il M.O.G. (Modello Organizzativo Gestionale) in base alla legge 231, tale documento è completamente operativo.

Nel corso del 2025, ultimati nel 2024 i lavori della ristrutturazione di una area della nostra cascina (ex garage), abbiamo nella prima parte dell'anno affittato i 6 appartamentoini completamente nuovi arredati: quattro monolocali e due bilocali per complessivi otto posti letto., mentre nella seconda parte dell'anno abbiamo affittato solo 4 monolocali..

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: Fondazione Zolla – Ente del Terzo Settore
- Codice fiscale: 93015090199
- Partita iva : 01824850190
- Forma giuridica: Fondazione
- Classificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Fondazione
- Possesso della personalità giuridica: si
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: 30.000

Sedi e attività svolte

- Indirizzo della sede legale: via San Savino 42 - Cremona
- Altre sedi operative: //

- Aree territoriali di operatività: territorio lombardo

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione, si propone di promuovere e favorire aiuti materiali e morali tesi a liberare dal bisogno e dalla dipendenza le persone in stato di indigenza fisica e/o psichica divenendo luogo di maturazione per la persona e ispirando i propri interventi alla solidarietà e all'amore cristiano.

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella G.U. n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e del successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del ministero delle infrastrutture dell'aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi e lavorativi;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni.
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla L.n. 166/2016, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Per raggiungere le finalità di cui ai precedenti commi, la Fondazione intende svolgere le seguenti attività:

1. attuare iniziative di prevenzione ed educazione volte ad un uso corretto e progettuale della propria libertà nel rispetto e nella custodia della vita, in collaborazione con scuole e altre contesti sociali;
2. aiutare le famiglie nel compito genitoriale e nella gestione delle attività extra scolastiche e ricreative;
3. attuare iniziative volte a rimuovere i disagi fisici e psichici, operando sull'individuo, sul gruppo familiare, sul gruppo di appartenenza dell'individuo stesso attraverso gruppi di mutuo auto aiuto;
4. attuare terapie educative e riabilitative specifiche ed autonome relative alla tossicodipendenza e altre dipendenze in regime residenziale e diurno;
5. intervenire nelle scuole superiori del nostro comune e della provincia e negli istituti professionali con nostri operatori qualificati;
6. portare le persone fragili al reinserimento sociale anche attraverso attività lavorative;
7. contrastare la povertà e l'esclusione sociale attraverso l'implementazione di servizi di housing sociale;
8. impegnare gli ospiti nell'agricoltura sociale;
9. aiutare le persone svantaggiate con erogazioni di eccedenze alimentari o di servizi
10. porre in essere ogni altra attività finalizzata al perseguimento delle finalità istituzionali ed attività di interesse generale individuate.
11. partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe a quelle della nostra Fondazione.

Dati sugli Amici della Zolla

In base allo statuto, è nato un Gruppo denominato “Amici della Zolla” che raggruppa gli ex soci, ed i volontari. Tale gruppo ha il compito di affiancare il consiglio di amministrazione, con consigli, suggerimenti, pareri, Deve essere informato del bilancio.

Nel corso del 2025, si è riunito due volte in occasione delle feste pasquali e natalizie.

E' composto da 41 persone, 21 uomini e 20 donne

Illustrazione delle poste di bilancio

Parte iniziale

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto contabili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro. Piccole differenze nelle somme nascono dall'arrotondamento all'euro dei singoli valori.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

In applicazione delle previsioni di cui agli artt. 2423, c. 5 e 2423-bis, c. 2, del Codice Civile si dichiara che non vi sono stati casi eccezionali che hanno comportato la modifica i criteri di valutazione rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Cambiamenti di principi contabili

A decorrere dall'esercizio 2021 è stato modificato il principio contabile per la valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche in quanto l'OIC 35 ha introdotto la possibilità di valutare tutte le attività al *fair value*. Da tale annualità, ove necessario, le transazioni sinallagmatiche sono state valorizzate in base a tale criterio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati commessi errori rilevanti da segnalare.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono oneri pluriennali ammortizzati in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value, come sopra illustrato.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	5% e 3%
Mobili e arredi	12%
Impianti	7,5%
Attrezzature	15%
Automezzi	20%
Macchine elettroniche di ufficio	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati richiesti contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Si evidenzia che l'associazione non ha crediti v/soci, relativi alla partecipazione iniziale all'ente collettivo, ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni finanziarie sono i costi sostenuti per la trasformazione da associazione a fondazione ammortizzati con aliquota del 20%. Il costo originario era pari 15.762,00.

II) Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	3.857.134	39.942		3.897.076
Attrezzature industriali e commerciali	56.590	2.562		59.152
Impianti generici	1.379			1.379
Altri beni				
- Mobili e arredi	138.402			138.402
- Macchine di ufficio elettroniche	9.048			9.048
- Automezzi	40.262			40.262
Totali	4.102.815	42.504		4.145.319

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo*	3.857.134		56.590	189.091		4.102.815
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.541.700		47.861	151.089		1.740.650
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.315.434		8.729	38.002		2.362.165
Incrementi per acquisizioni	39.942		2.562			42.504
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Contributi in conto impianti						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	127.403 (20.332)		2.460	8.869		138.524 (20.332)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni						
Valore di fine esercizio	2.207.640		8.651	29.223		2.245.514
Costo	3.897.076		59.152	189.091		4.145.319
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.689.436		50.501	159.868		1.899.805
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.207.640		8.651	29.323		2.245.514

*l'ammortamento risulta decrementato di euro 20.332 poiché a suo tempo era stato stanziato un fondo per la ristrutturazione (si veda il dettaglio nel passivo alla voce altri fondi), pertanto la quota di ammortamento a bilancio non corrisponde all'incremento del fondo ammortamento per la quota di sterilizzazione del fondo ristrutturazione.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce di bilancio	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Saldo finale
Terreni e fabbricati			
Impianti e macchinario			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
- Mobili e arredi			
- Macchine di ufficio elettroniche			
- Autovetture e motocicli	40.262	40.262	40.262
- Automezzi			
- Beni diversi dai precedenti			
Totali	40.262	40.262	40.262

III) Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, dei crediti e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in (tot a, b, c):				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altre imprese	2.788			2.788
Crediti verso (tot a, b, c e d):	2.788			2.788
a) Imprese controllate				

b) Imprese collegate				
c) Verso altri enti del Terzo Settore				
d) verso altri				
Altri titoli				
Arrotondamento				
Totali	2.788			2.788

La voce rappresenta la partecipazione dell'associazione nella cooperativa Le querce.

Cambiamento di destinazione delle voci partecipazioni e titoli

Si dà atto che le voci di partecipazione e titoli non sono stati spostati dall'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie .

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Non vi sono rimanenze.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante		4.997	4.997	4.997		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante						

Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	19.009	3.792	22.801	22.801		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante	24.087	(24.087)	0			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.345	638	1.983	1.983		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante						
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.821	(6.280)	2.541	2.541		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	53.262	(20.940)	32.322	32.322		

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si sono incrementate per euro 50.000,00 ed ammontano ad euro 200.000,00 e sono costituite da BOT.

Cambiamento di destinazione delle voci partecipazioni e titoli

Non c'è stato alcun cambiamento di destinazione delle voci di partecipazioni titoli.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	407.125	80.048	487.173
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	446	1.567	2.013
Totale disponibilità liquide	407.572	81.615	489.187

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi		890	890
Risconti attivi	3.346	471	3.817
Totale ratei e risconti attivi	3.346	1.361	4.706

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative	3.346	3.079	(267)
- su canoni di locazione		738	738
Ratei attivi:			
- su progetti		890	890
Totali	3.346	4.706	1.360

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 2.488.579 e ha registrato le seguenti movimentazioni

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Patrimonio libero	Patrimonio vincolato	Incrementi	Decrementi		
I - Fondo di dotazione	30.000						30.000
II-Patrimonio vincolato							
1) Riserva statutarie							
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
3) Riserve vincolate destinate da terzi							
III-Patrimonio libero							
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.365.810			77.247			2.443.058
2) Altre riserve							
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	77.247				(65.178)		12.069
Totale patrimonio netto	2.473.058			77.247	(65.178)		2.488.579

Il fondo di dotazione pari a 30.000 è stato incrementato, nel 2024, a seguito di trasformazione da associazione a fondazione. In tale sede è stata prodotta dal Revisore dei conti perizia giurata che ha determinato che il fondo di dotazione è pari a quanto indicato all'art. 22 del D. Lgs. 117/2017, vale a dire 30.000,00 L'incremento del fondo di dotazione è stato attuato destinando parte, pari a euro 15.000, dell'avanzo dell'esercizio 2023 al fondo di dotazione sino alla concorrenza dei 30.000 peritati dal Revisore..

Il fondo di dotazione rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili, il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si decrementa al realizzarsi del vincolo.

Le voci riserve statutarie e altre riserve, costituite a seguito di avanzi (utili di gestione) possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Non vi sono riserve vincolate né per decisioni di terzi né per decisioni degli organi amministrativi.

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere

anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi	91.495		20.332		20.332	71.163
Totale fondi per rischi e oneri	91.495		20.332		20.332	71.163

Il fondo rappresenta l'accantonamento a suo tempo fatto per la ristrutturazione della cascina che, a completamento dei lavori stessi, è utilizzato per sterilizzare quota parte dell'ammortamento.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo manutenzione ciclica			
Fondo garanzie prestate			
Fondo contestazioni da parte di terzi			
Fondo recupero ambientale			
Altri fondi per rischi e oneri:			
Fondo ristrutturazione	91.495	20.333	71.163
- Fondi diversi dai precedenti			
Totali	91.495	20.333	111.828

Il decremento del fondo di ristrutturazione è la quota annuale stornata dal fondo e portata a decremento della quota di ammortamento della cascina come indicato nella voce delle immobilizzazioni materiali.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue

	Valore di inizio esercizio	Accantonam ento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	75.480	14.705		(297)	14.408	89.889

D) Debiti

Introduzione

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

Scadenza dei debiti

Analisi della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	177.692	(26.623)	151.068
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	24.410	(5.120)	22.290
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti tributari	4.227	1.284	5.511
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.467	201	8.668
Debiti verso dipendenti e collaboratori	11.882	25.879	37.761
Altri debiti	12.040	(6.247)	5.793
Totale debiti	241.718	(10.627)	231.091

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti v/banche sono assistiti da garanzie reali (ipoteca) sull'immobile.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Importo della garanzia	Natura di garanzia	Bene sociale posto a garanzia
Debiti verso banche	1.155.000-	ipoteca	cascina
Altri debiti			
Totale debiti			

E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.412	521	890
Risconti passivi	111.731	2.765	108.966
Totale ratei e risconti passivi	111.731	3.286	109.856

Dettaglio ratei e risconti passivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- su bonus edilizi	111.731	108.966	2.765
- altri			
Ratei passivi:	1.412	890	521
Totali	113.143	109.856	3.286

Il risconto passivo si riferisce al bonus ristrutturazione che sarà utilizzato, una volta entrato in funzione il bene, per abbattere la quota ammortamento.

Rendiconto gestionale

Parte iniziale

L'ente nell'anno chiuso in data 31 dicembre 2025 ha operato nei settori a), c), l), p), q) e s) u) di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 in rete con altre realtà del territorio.

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine;
- la classificazione degli oneri è fatta in funzione dell'assorbimento (diretto e indiretto) degli stessi nelle singole aree gestionali..

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) Componenti da attività di interesse generale

	2025	2024		2025	2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime	61.622	64.311	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		540
2) Servizi	143.911	124.651	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	247.697	186.483	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	141.976	139.424	5) Proventi da 5 per mille		
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	42.857	33.990
7) Oneri diversi di gestione	2.373	5.813	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratto con enti pubblici	544.479	541.344
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.768	2.768
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totale	597.578	520.682	Totale	590.102	578.579
			AVANZO/SAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
				-7.471	57.891

I componenti di ricavo ricavo/proventi e oneri/costi allocati nelle attività di interesse generale, sono relative alle seguenti attività.

1.COMUNITA' DI PRONTA ACCOGLIENZA LA ZOLLA

La Fondazione Zolla opera sul territorio cremonese dal 1991, dapprima come gruppo di genitori coinvolti direttamente nella problematica della tossicodipendenza, fino a diventare membro effettivo della FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) nel 1998.

L'obiettivo della fondazione è l'erogazione di un servizio prendendo in considerazione i continui mutamenti socioculturali della dipendenza da sostanze, ponendo al centro dell'intervento il recupero della dignità dell'uomo, mediante applicazione dei valori e della filosofia del Progetto Uomo. Questo garantendo un miglioramento continuo dei propri servizi.

La comunità psicoergoterapica Residenziale si offre per un intervento di Pronta Accoglienza per dare un luogo protetto a soggetti tossicodipendenti che hanno bisogno di un sostegno immediato per contenere la crisi e uno spazio di lavoro per elaborare motivazioni personali e intraprendere percorsi terapeutici individualizzati che rispondano alle esigenze della persona e della sua fase di vita. Ciò solitamente in un periodo medio di 3 mesi.

La comunità accoglie soggetti tossicodipendenti adulti, di sesso maschile, inviati dai SerD d'appartenenza, anche in trattamento metadonico a scalare, o con disturbi gravi in comorbilità. È accreditata per 15 posti, a contratto.

Gli educatori si avvalgono di strumenti diversi, che puntino ad instaurare un'alleanza terapeutica, utile all'utente per la messa in discussione di sé e dei meccanismi che lo hanno portato all'uso di sostanze.

La giornata in comunità viene pensata e strutturata in ogni suo momento, per garantire agli utenti momenti più o meno formali in cui imparare a gestire gli impegni della quotidianità, le pulizie dei propri spazi o l'adempimento delle responsabilità assegnate, garantendo momenti prettamente educativi. Ciò consente di rendere la persona consapevole delle proprie abilità e stimolarla nell'intraprendere nuove dinamiche sane di gestione della routine. Questo prevede regole e impegni, a cui si richiede osservanza e rispetto, per sé stessi e per gli altri ospiti della struttura.

Il colloquio è lo strumento mediante il quale l'educatore può ottenere informazioni dal punto di vista sanitario e socioculturale sulla persona. Sono quindi colloqui di raccolta dati, colloqui conoscitivi o colloqui educativi che, durante il percorso, risultano efficaci per una valutazione condivisa con l'utente dell'andamento del percorso e per creare una progettazione concorde con le sue esigenze e i suoi bisogni.

L'Incontro del Mattino è un momento di gruppo strutturato in cui quotidianamente l'educatore rilegge con i residenti gli avvenimenti del giorno precedente e viene programmata la giornata, in funzione degli impegni e delle esigenze di ciascun ospite.

I gruppi educativi si svolgono due volte la settimana. Sono momenti di incontro più o meno strutturati, volti all'identificazione di problematiche e bisogni delle individualità. L'educatore ha l'occasione di rendere gli utenti più consapevoli dei propri bisogni, lavorando sulla presa di coscienza dei comportamenti messi in atto e sulle possibilità di cambiamento.

Questi strumenti permettono un'osservazione comportamentale e sociale, storico fenomenologica e una valutazione globale da parte dell'Equipe, finalizzata alla definizione di un Piano di Trattamento adeguato alle fragilità e alle esigenze dell'ospite.

L'utente ha l'occasione di essere preso in carico per essere accompagnato in un percorso individualizzato che tenga conto delle caratteristiche, dei limiti e delle risorse.

Questo implica flessibilità, intesa come capacità di comprendere le diversità dei soggetti e adeguare gli interventi educativi in base alle situazioni.

La gestione del servizio di Pronta Accoglienza è regolamentata da Protocolli stilati annualmente, che definiscono, oltre che le modalità di accesso, anche le procedure di messa in atto per la somministrazione delle terapie sostitutive e delle terapie farmacologiche. È prevista, all'interno dei

protocolli, anche una definizione delle modalità con cui gli educatori documentano l'andamento dei singoli percorsi e dei momenti educativi significativi sui FASAS.

Anche l'eventuale segnalazione e gestione degli eventi avversi e degli eventi sentinella è regolamentata da un protocollo opportunamente stilato.

Le modalità di accesso alla Pronta Accoglienza sono diverse: ciò che le differenzia è la modalità di contatto iniziale.

Nei casi più frequenti questo avviene da parte dei servizi invianti, tramite contatto telefonico o mail. Il nominativo viene inserito nella lista d'attesa, che segue un ordine cronologico salvo l'insorgenza di casi di urgenza di natura sanitaria, familiare o abitativa. Viene quindi fissato un primo colloquio di aggancio, dove vengono richiesti i dati personali e vengono illustrati principi, impegni e regole della struttura.

Il caso viene illustrato in Equipe, che provvede alla predisposizione dell'accoglienza e l'assegnazione di un educatore di riferimento.

Le altre modalità di accesso prevedono che il contatto iniziale avvenga da parte dell'utente, dietro indicazione dell'ASST di competenza (o del servizio inviante). In questo caso si procede con una raccolta dei dati e del bisogno percepito. Viene quindi inserito il nominativo nella lista d'attesa e vengono contattati i servizi per un aggiornamento sul caso.

La richiesta di accesso può avvenire anche tramite richiesta diretta e spontanea da parte dell'utente, senza alcuna mediazione dei servizi invianti. In questo caso l'educatore che riceve il primo contatto orienta l'utente verso il SerD o NOA dell'ASST di competenza affinché segnali la propria situazione e si proceda ad una presa in carico che aiuti l'utente nell'indirizzarlo verso un percorso terapeutico adeguato.

Le dimissioni degli utenti possono aver luogo in due modalità.

Le auto dimissioni si verificano quando l'utente decide di abbandonare il percorso. Gli educatori cercano di capire la motivazione e di riflettere con lui sulla decisione. Qualora l'utente sia convinto della sua scelta di interrompere il percorso, l'educatore fa firmare il foglio di abbandono, nel quale dichiara di assumersi la responsabilità di tale scelta, con parere contrario dell'Equipe. Vengono contattati i servizi e i familiari, qualora egli abbia autorizzato gli operatori al contatto con essi.

Le dimissioni per fine percorso e trasferimento in altra struttura avvengono solitamente dopo tre mesi, in base agli accordi presi con i servizi di riferimento e ai contatti con altre strutture, permettendo quindi un passaggio ad altro progetto (residenziale o territoriale).

In ogni caso, al termine del percorso dell'utente, viene sempre resa disponibile per i servizi sociosanitari una relazione sull'andamento del percorso.

Nel 2025 il servizio ha registrato 51 ingressi (15 presenti in struttura dall'anno precedente non conteggiati sull'anno 25): 16 abbandoni, 13 dimissioni per termine programma, 3 allontanati e 19 trasferimenti ad altra struttura residenziale. Il dato conferma la funzione della Pronta Accoglienza come spazio di contenimento della crisi e di orientamento verso percorsi successivi di cura.

2.PROGETTO LA ZOLLETTA

La Zolletta, modulo in regime di accreditamento dal 2/01/2016, si configura come una struttura comunitaria ed innovativa di tipo residenziale, riabilitativa e lavorativa sperimentale di 8 posti per il trattamento della cronicità, con un programma centrato sulla valenza terapeutica del lavoro e della riabilitazione in un contesto agricolo, completata da un supporto educativo e psicologico, dal presidio medico-psichiatrico e da formazione e coaching lavorativo.

Il servizio risponde a situazioni difficilmente collocabili in modo univoco, al confine tra dipendenza, cronicità, ricaduta, marginalità sociale e patologia psichiatrica o degenerativa, anche non formalmente riconosciuta. È rivolto a persone di sesso maschile che hanno sperimentato fallimenti in precedenti percorsi comunitari e vivono condizioni di forte svantaggio sociale.

L'obiettivo è promuovere inclusione sociale, stabilità abitativa e progressivo autosostentamento attraverso l'apprendimento di competenze tecniche e lavorative, in particolare in ambito agricolo e artigianale. Il lavoro viene inteso come strumento terapeutico, occasione di responsabilizzazione e possibilità di riconoscersi come soggetti attivi e utili per il territorio.

Nel 2025 gli 8 posti disponibili sono rimasti costantemente occupati, senza dimissioni, con un passaggio complessivo di 10 persone. Il servizio ha raccolto oltre 18 segnalazioni da parte del territorio, confermando una forte attenzione verso il modulo di bassa intensità.

L'inserimento nel servizio, previa richiesta dell'interessato e/o della famiglia è vagliata dalla équipe integrata pubblico-privato del Dipartimento Dipendenze e de' La Zolletta per attivare in tempi rapidi il completamento della procedura di presa in carico. Presa in carico che prevede i seguenti passaggi:

- Verifica della documentazione medico-sanitaria e psicosociale;

- Certificato di residenza;
- Certificato di condizione di svantaggio sociale;
- Colloqui di approfondimento del “bisogno”;
- Successivi colloqui di “contratto” svolti dall’equipe de’ La Zolletta;
- Eventuale procedura di ulteriore approfondimento diagnostico da parte dell’equipe;
- Individuazione del medico referente competente (medico di base o di reparto ospedaliero) e presa in carico dell’utente per la gestione-somministrazione delle eventuali terapie farmacologiche;
- Definizione da parte dell’equipe integrata col pubblico di un progetto individualizzato che tenga conto della situazione sanitaria e psicosociale;
- Definizione di un Bilancio di Competenze lavorative e eventuale realizzazione di minimi percorsi di formazione finalizzati ad apprendere abilità necessarie;
- Definizione di concerto con la Cooperativa LE QUERCE dell’attività lavorativa;
- Periodica verifica all’interno della equipe integrata pubblico-privato dell’andamento del progetto individualizzato;
- Gruppi educativi;
- Colloqui con lo Psichiatra e/o la Psicologa;
- Attività lavorative presso la Coop.” Le Querce” o la Struttura (laboratorio assemblaggio, verde, pulizia);
- Ogni ospite è tenuto al rispetto e all’osservanza delle regole ed a concorrere alle spese di vitto ed alloggio.

3.PROGETTO FAMIGLIE 4.0

Il Progetto Famiglie 4.0, finanziato da Regione Lombardia e realizzato in collaborazione con Arca di Mantova e l’associazione Persona e Territorio, si sviluppa attraverso una serie di azioni integrate rivolte alle famiglie, alla comunità locale e ai gruppi informali del territorio.

Tra le principali azioni vi è lo Sportello Famiglie e supporto alla genitorialità, articolato in incontri rivolti a famiglie con minori su tematiche educative e sociali quali dipendenze, bullismo, violenza di genere, ritiro sociale, problematiche alimentari e relazione con la corporeità. Gli incontri sono stati accompagnati da momenti conviviali, per favorire la partecipazione.

Nel 2025 le famiglie coinvolte sono state 31.

Il progetto ha inoltre previsto l'attivazione di uno Spazio Incontro, animato dal Comitato di quartiere e dai gruppi giovanili, finalizzato a offrire occasioni di incontro, ricreazione e aggregazione alla comunità locale. In questa azione sono stati coinvolti 22 cittadini.

Tra le attività trasversali è stato implementato uno Spazio ascolto, con funzioni di accompagnamento educativo, supporto ai gruppi, intercettazione di nuove risorse, rilevazione di situazioni di fragilità e orientamento verso i servizi territoriali. Sono state inoltre promosse giornate di cittadinanza attiva che hanno coinvolto 54 cittadini, oltre alla partecipazione all'Équipe territoriale integrata.

Avviato nel settembre 2024, il progetto si concluderà con nuova proroga nel giugno 2026 e rappresenta un'importante esperienza di lavoro di rete, prevenzione e promozione del benessere familiare e comunitario.

4.ACCOGLIENZA E GESTIONE LAVORI PUBBLICA UTILITA' (LPU)

Dal 2018 la Fondazione Zolla ha attivato una convenzione con il Tribunale di Cremona per l'accoglienza di persone condannate per reati penali, che possono svolgere parte della pena attraverso lavori di pubblica utilità.

Tale attività si fonda sulla convinzione che la pena possa avere un valore educativo, offrendo alla persona un'occasione di responsabilizzazione e riflessione rispetto al reato commesso, attraverso lo svolgimento di attività utili alla collettività.

Nel 2025 il servizio ha accompagnato 4 persone in un percorso socio educativo, per un totale di 204 ore di attività svolte.

B) Componenti da diverse

	2025	2024		2025	2024
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo ed merci			1) Ricavi per prestazioni eccessioni ad associati e fornitori		
2) Servizi		88	2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni eccessioni a terzi	2523	
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Salvo immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale		88	Totale	2523	0
			AVANZO/SAVANO DA ATTIVITA' DIVERSE	2435	0

L'attività diversa esercitata è relativa alla vendita di energia non consumata.

I ricavi scaturenti dall'esercizio di attività diverse sono pari al 0.40% dei ricavi complessivi.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

	2025	2024		2025	2024
Q.COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			Q.RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Ricavi da raccolte fondi abituali	1.800	3.700
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Ricavi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi	1.486	1.890
Totale	0	0	Totale	3.286	5.590
			AVANZO/DAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	3.286	5.590

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni ammontano a complessive 1.800 euro ricevute da privati.

Abbiamo ricevuto attraverso l'interessamento del Banco Alimentare prodotti alimentari dal Banco Freschi di Cremona frutta e verdura, dalla Levoni salumi. Dalla Coop di Via del Sale prodotti freschi con la scadenza ravvicinata e dall'Oleificio Zucchi olio.

Il valore di quanto ricevuto è difficilmente valutabile in quanto in parte a nostra volta viene donato ad altre realtà: Monastero di clausura, alcune famiglie bisognose, nomadi, Caritas, Città dell'Uomo, ecc.

Nella voce "altri proventi" ha trovato evidenza il 5xmille ricevuto nell'anno 2025 pari a euro 1.486, non sono state svolte raccolte pubbliche occasionali di fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

	2025	2024		2025	2024
D.COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D.RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Suonerie bancari	262		1) Da rapporti bancari	3.019	2.732
2) Suonerie prestiti	6.363	9.827	2) Da altri investimenti	3.563	4.537
3) Da patrimonio edilizio	605		3) Da patrimonio edilizio	16.360	7.600
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	7.228	9.827	Totale	22.942	14.869
			AVANZO/DAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	15.714	5.042

Si tratta degli interessi passivi sul mutuo e la ritenuta su interessi attivi.

Nel corso del 2025 è stato inoltre avviato il progetto della Residenza Zolla, pensato come ulteriore opportunità abitativa ed educativa per persone con un livello medio di autonomia. Si tratta di alloggi dati in locazione destinati a persone inserite in progetti sociali, educativi e/o sanitari di diversa natura,

che possono trovare in questo contesto una risposta abitativa sostenuta e orientata al consolidamento delle autonomie personali.

Nel primo periodo di avvio sono state inserite 4 persone, accompagnate all'interno di progettualità differenziate. La Residenza Zolla si colloca come possibile sviluppo o prosecuzione di percorsi già avviati all'interno della comunità La Zolla, favorendo una graduale transizione verso forme di vita più autonome, pur mantenendo un adeguato livello di supporto.

Il progetto è attualmente in fase di definizione e strutturazione e sarà ulteriormente sviluppato e maturato nel corso del 2026, anche alla luce dell'esperienza avviata e dei bisogni emergenti dal territorio.

E) Componenti di supporto generale

	2025	2024		2025	2024
B) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			B) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiate, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	1.730		2) Altri proventi di supporto generale	3.073	27.228
3) Godimento beni terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri		16.549			
Totale	1.730	16.549	Totale	3.073	27.228

Nei proventi di supporto generale è stato allocato il contributo del GSE per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Negli oneri sono state allocate le sopravvenienze passive.

Imposte

In tale voce è accolta l'imposta IRES, l'imposta è pari a euro 3.221,00 euro.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. non vi sono stati singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

L'associazione di volontariato la Zolla si avvale in modo determinante dell'apporto dei volontari. Il contenimento dei costi, soprattutto del costo del personale, è dovuto alla presenza dei volontari che consentono di gestire la struttura che eroga assistenza residenziale h 24, 365 giorni l'anno.

Numero medio di dipendenti e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Alla fine del 2025 il personale è di dieci dipendenti: 6 a tempo pieno (una in maternità)+ una sostituzione di maternità a tempo pieno , tre a tempo parziale a tempo indeterminato rispettivamente al 31,58% ; 60,53%; 78,94% .

La psicologa ha collaborato con noi, come prestazione professionale, per 62 ore durante l'anno.

Il lavoro svolto dai volontari nel 2025 è pari a 6342 ore

I volontari non occasionali presenti sul registro dei volontari sono pari a 29, piu' altri 5 occasionali.

Le ore di volontariato sono così ripartite:

SERVIZI AMMINISTRATIVI	1070
ASSOCIAZIONE e DIREZIONE	315
FAMIGLIE	254
SERVIZI PER COMUNITA'	4703

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Importi anno 2025
Consiglio di amministrazione/direttivo	Attività gratuita come richiesto dal CTS per le organizzazioni di volontariato
Organo di controllo	2.000,00
Organo di Vigilanza e Modello Organizzativo	4.904

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito un patrimonio destinato all'attività.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2025 chiude con un avanzo di euro 12.069, si propone di destinarlo ad incremento delle riserve esercizi precedenti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi.

In ordine alla rilevazione degli oneri figurativi relativi ai volontari si riporta la tabella sottostante con i parametri deliberati dal consiglio direttivo per individuare i volontari non occasionali, il loro inquadramento “virtuale” come remunerazione e le ore rilevate in corso d’anno di presenza.

Mansione	Ore di presenza	Remunerazione virtuale	Totale
Amministrazione	1070	25,78	27.584
Servizi associazione e direzione	315	30,86	9.721
Servizi famiglie	254	25,78	6.548
Servizi per comunità	4703	20,32	95.565

Non sono stati quantificati i proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all’articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell’ente.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell’OIC 35, l’organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per il 2026 si prevede l’equilibrio economico di questi anni, cioè il mantenimento dei costi dei ricavi. Si proseguirà il normale funzionamento della comunità di pronta accoglienza e della zolletta.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Irvano Maglia, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore a quelli conservati agli atti della società.

Cremona, luglio 2026

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente

Irvano Maglia
